



**"Fondazione
Prof. Massimo D'Antona (ONLUS)"**

Riconosc. Prefettura Roma 7-5-01
C.F. 97214970580

Lunedì 30 ottobre 2017, ore 15:00
Camera di Commercio di Ferrara, Largo Castello n. 10, Sala Conferenze, 2° piano

"LA VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AMBIENTE LAVORATIVO: UN FOCUS SU COMMERCIO E TURISMO"

comunicato stampa

Il convegno del 30 ottobre prossimo rientra nelle iniziative della Fondazione Massimo D'Antona, istituita su iniziativa del movimento sindacale in memoria del giuslavorista vittima nel 1999 delle Brigate Rosse, e rappresenta un momento d'incontro con le istituzioni ed i corpi intermedi territoriali, al fine di favorire un'informazione quanto più approfondita sul corretto approccio ai servizi del Ministero del Lavoro e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Il tema prescelto per l'occasione è quello della videosorveglianza in ambienti di lavoro, con un *focus* circoscritto al commercio ed al turismo.

Una proposta di approfondimento che ha trovato l'immediata adesione di Ascom-Confcommercio ed Ispettorato territoriale del lavoro di Ferrara-Rovigo - con il patrocinio della Provincia di Ferrara, della Camera di Commercio e del Circolo della stampa - che hanno convenuto fosse di maggiore interesse fornire un quadro il più possibile completo delle modalità di utilizzo degli strumenti di controllo in questi specifici settori produttivi, piuttosto che affrontare in modo generico ed autoreferenziale un tema che è decisamente complesso e sfaccettato.

Nella videosorveglianza, infatti, vanno garantiti, insieme alla sicurezza, i diritti delle parti, lavoratori e imprenditori, cercando di trovare un necessario e non sempre facile temperamento dei loro interessi che si realizza attraverso la vigilanza autorizzata da soggetti diversi e non sempre sovraordinati fra di loro. Basti pensare alle specifiche competenze di pubblica sicurezza e dei comuni, alle attribuzioni del Garante della *privacy* e dei Beni Culturali, sino a quelle dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che trovano la loro fonte nello Statuto dei lavoratori che vieta tassativamente "*la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori*".

Non sfugge a nessuno, pertanto, la delicatezza della materia per gli strumenti da utilizzare ed i luoghi da sottoporre a controllo poichè la norma di cui si discuterà ne circoscrive l'ambito, limitato alle "*esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale*".

Come si vede, un campo vastissimo, aperto a conflitti interpretativi, che giustifica questo incontro finalizzato ad una più ampia conoscenza dell'argomento anche per non incorrere in sanzioni da parte dell'organo di vigilanza.